

AUDACI E CREATIVI

Esperienze di una nuova pastorale in Italia



Esperienze di una nuova
pastorale in Italia

EDB

Perché un libro che senta l'esigenza di presentare esperienze pastorali "innovative", che si legano cioè a un Primo Annuncio o a un concetto di nuova evangelizzazione? Si potrebbero dare molte risposte, ma forse la prima e più giusta è raccontare come nasce davvero questo testo: dall'esperienza, cioè, di una didattica "inclusiva" in un'aula dell'Istituto di Scienze Religiose Sant'Apollinare di Forlì dove il Prof. Gilberto Borghi insegna Comunicazione nella nuova evangelizzazione a studenti che saranno futuri operatori pastorali e insegnanti di religione.

Si tratta quindi di un'osservazione che vuole essere prima di tutto lettura del contesto e onesto ascolto del linguaggio parlato in quel luogo, in quel tempo da quelle persone reali. Tornano mirabilmente le parole di S. Agostino, ben teorizzate nel *De rudibus catechizandis*, in cui l'Ipponate esortava: «Ascoltali (i rudi) e poi parla loro con le loro parole» ... E qui per "rudi" si intendano anche tutti coloro che forse non conoscono il gergo ecclesiale dei comuni frequentatori delle messe domenicali nelle nostre comunità e a cui queste esperienze mirano, in un'idea di accompagnamento prima umano, che pastorale. L'idea di avvicinarli così è senz'altro un'ottima indicazione per chiunque voglia approssimarsi all'altro come "uno" che è

immerso in mondi profondamente diversi dai propri, regola che sarebbe splendido adottasse qualsiasi insegnante, catechista, educatore o comunque operatore di pastorale.

E' emersa così l'esigenza di cercare un linguaggio nuovo che potesse nascere dall'esperienza, dalla concretezza delle esigenze di un corpo vissuto e accolto, perché prima visto e ascoltato profondamente. Un linguaggio, di conseguenza, che non imponga verità teologiche avulse dall'unica verità di base della gioia che Cristo è risorto, di quel kerigma che solo può essere proposto come fonte di salvezza e dialogo diretto di ogni uomo con la persona di Gesù Salvatore, nella certezza che è la Chiesa, fatta di uomini e donne di buona volontà, l'ambito privilegiato per incontrarlo e annunciarlo con coraggio. In tal modo emerge la bellezza di presentare "progetti" ed esperienze, in qualche caso anche "movimenti", capaci di vita vera che possa essere estesa e trasferita nella sua novità anche in altri contesti e territori che un attento sguardo all'esterno vorrà suggerire.

Lontana poi, questa carrellata, dalla presunzione di essere esaustiva dell'intero fermento italiano nel campo della pastorale, che per dono dello Spirito ha oggettivamente tanti volti non spesso indagabili, risulta ora apparire come un umile contributo alla conoscenza di tante esperienze che non sempre possono essere note non solo all'interno della chiesa, ma anche all'esterno dove spesso si muove la critica a noi cristiani, in alcuni casi purtroppo realistica, di "parlare tanto ed agire poco!".

Il materiale citato è stato quindi, scegliendo un itinerario di senso, inserito in sei aree principali individuate: quella della **carità** come occasione di primo annuncio, un nuovo apporto alla **catechesi per ragazzi e adulti**,

uno sguardo su nuovi luoghi/tempi/linguaggi dell'**evangelizzazione di "massa"**, spiragli e percorsi innovativi per **pastorale rivolta a coppie e famiglie** e infine modi e tempi dell'**annuncio rivolto ai giovani**.

Citando ora un'esperienza tra le altre raccolte in questo libro, attingiamo proprio all'area dei nuovi tempi e linguaggi dell'evangelizzazione presentando il master triennale del *Pastoral Counselling GTK per il benessere psicofisico*.

Rivolgendosi infatti a religiosi e religiose, sacerdoti, formatori e insegnanti di religione, come pure ad ogni operatore di pastorale e a volontari in genere nelle relazioni di aiuto, che abbiano desiderio di mettersi in gioco, questo master è alla sua terza edizione presso la sede di Palermo ed ha corsi pure nelle sedi di Siracusa, di Roma ed ora, a brevissimo, ne partirà un'edizione anche a Treviso. Istituito dall'Università Cattolica del Sacro Cuore A. Gemelli, è frutto della ricca tradizione formativa dell'Istituto di Gestalt Therapy Kairos (GTK) di cui è direttore il prof. Giovanni Salonia, avvalendosi di una valida equipe formativa da lui coordinata, tra cui le psicologhe e psicoterapeute Valeria Conte (co-direttrice dell'Istituto di Gestalt Therapy Kairos) e Rosaria Lisi, anche biblista, e in collaborazione con la prof.ssa Paola Argentino docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e direttore dell'Istituto di Neuroscienze e Gestalt "Nino Trapani". Dove dunque il nuovo linguaggio? Si risponda con le parole del Prof. prof. Antonio Sichera: *"Si impara a flettere i linguaggi in rapporto alla relazione, uno sforzo che prima non era richiesto. Non cambia la Parola, cambia il linguaggio stando attenti ai segni dei tempi"*.

Mettere al centro la relazione dunque per riscoprire e far vivere un fertile connubio tra scienze umane e teologia, sfatando un vecchio pregiudizio, forse ancora serpeggiante in parte della cultura cattolica, il quale ritiene che questi due ambiti, se proprio non sono in conflitto, almeno bisogna aver cura che non "collaborino troppo" nell'approccio pastorale ed evangelizzatore più diffuso.

Questo corso invece, nel suo "rivoluzionario" ed ecclesiale apporto, rivoluziona e capovolge proprio tale schema, affermando come realmente chi ha il coraggio di approfondire bene sia teologia che psicologia, non correrà affatto il rischio di contaminazioni pericolose: *"Non è una scuola di arti e mestieri per apprendere una tecnica"* – afferma il Prof. Salonia – *"si tratta invece di uno spazio tra gli studi accademici teologici e la pratica pastorale, rileggendo la stessa Parola di Dio con uno sguardo post-moderno."*

Come si vede dunque, coerenti allo spirito del libro di cui stiamo parlando, anche questa esperienza di alta formazione è animata dalla profonda volontà di contribuire ad un ben-essere riferito ad uno stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale. Sul concetto di "benessere" si concentra Paola Argentino, medico e psico-oncologa, che rifacendosi alla definizione di salute dell'OMS, intende per "benessere" (non certo i centri di bellezza e massaggi) ma il *ben – essere = o "esistere bene"* (sottotitolo del Master): *"Partendo da questa definizione di ben-essere, il Pastoral Counselling ha la finalità di promuovere l' integrazione di tutti e cinque gli aspetti suddetti in modo che siano tra loro equilibrati per consentire alle persone, in particolare impegnate in ambito religioso, di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società e di conseguenza migliorare il loro benessere relazionale e la qualità di vita comunitaria"*.